



ORAZIONI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE IN OCCASIONE DELLA V GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

LUNEDÌ 08 NOVEMBRE

Feria XXXII Tempo Ordinario

Con umiltà e confidenza filiale, preghiamo Dio Padre, che ha cura di tutte le creature.

Preghiamo dicendo: Visita il tuo popolo, Signore.

1. La Chiesa nel suo celebrare il mistero dell'Amore nella Santa Eucarestia, abbia occhi e cuore per riconoscere e scoprire Gesù nel volto povero e sofferente di tanti fratelli e sorelle. Preghiamo.
2. Lo Spirito di sapienza possa guidare i passi di coloro che sono chiamati a governare le Nazioni in modo da trovare strade nuove ed originali per attuare una politica che si volga sempre più alla ricerca del bene comune. Preghiamo.
3. Per noi tutti affinché possiamo aprirci alla condivisione evangelica. Preghiamo.
4. Per i migranti che in questi giorni hanno perso la vita in mare, naviganti alla ricerca di un futuro di speranza. Risplenda per loro il volto del Padre misericordioso. Preghiamo.

**Si innalzi fino a te, Padre, la nostra preghiera e discenda su di noi la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**





MARTEDÌ 09 NOVEMBRE

Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense

Nel Battesimo siamo diventati tempio vivente del Signore: lo Spirito guidi la Chiesa nella sua missione per la salvezza del mondo.

Ripetiamo insieme: Santifica la tua Chiesa, Signore

1. Per La Chiesa: edificata sul fondamento degli apostoli e dei profeti possa sempre più far emergere la bellezza del suo essere tempio vivente dello Spirito, preghiamo.
2. Per i governanti delle Nazioni: mediante leggi giuste e solidali siano promotori del bene comune, preghiamo.
3. Per la nostra comunità: testimoni nelle azioni che “Dio ama nello stesso modo ogni mattone del tempio e considera ogni mattone indispensabile” per l’edificazione del Regno, preghiamo.
4. Per la nostra società: persegua in tutti gli angoli della terra i valori della giustizia e della fratellanza per la costruzione di comunità accoglienti, preghiamo.

O Dio, che con pietre vive e scelte, continui a effondere sulla Chiesa la tua grazia, aiutaci a progredire sempre nell’edificazione della Gerusalemme del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.





MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE

Memoria di San Leone Magno, papa

Il Signore continua a donare alla sua Chiesa pastori secondo il suo cuore, che guidano il gregge con la carità di Cristo. Grati per la loro sollecitudine, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

Diciamo insieme: Donaci, Padre, pastori secondo il tuo cuore.

1. Lo Spirito di forza continui a soffiare su papa Francesco, i vescovi e i sacerdoti, perché il loro operato sia testimonianza, segno e memoria dell'Amore Misericordioso del Padre. Preghiamo.
2. Lo Spirito di sapienza sia sicura guida per coloro che sono chiamati a ruoli di responsabilità nella vita sociale e civile. Preghiamo.
3. Lo Spirito di giustizia spinga ciascuno di noi a promuovere il rispetto e la dignità di ogni persona. Preghiamo.
4. Lo Spirito di carità liberi tutti noi dalla tristezza di non saperci indignare per i soprusi consumati sui poveri. Preghiamo.

O Padre, concedici di comprendere il messaggio di santità che continui a trasmettere alla Chiesa e al mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen.



GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE

Memoria di San Martino di Tours

Imploriamo la misericordia del Padre, per l'intercessione di san Martino che ha testimoniato l'adesione a Cristo nell'esercizio di una carità eroica.

Insieme diciamo: Rendici santi, o Signore.

1. La Chiesa e le diverse confessioni religiose intessano un armonioso dialogo per testimoniare l'azione di Dio nella storia. Preghiamo.
2. La società attraverso le diverse agenzie educative si impegni a favore delle persone più fragili e vulnerabili. Preghiamo.
3. "Il Regno di Dio è in mezzo a noi". Nella gioia come nel dolore ognuno di noi possa scorgere la paternità di Dio nella quotidianità. Preghiamo.
4. La nostra comunità possa testimoniare la tenerezza di Dio che come un padre si prende cura dei suoi figli. Preghiamo.

Sii benedetto, Padre, per averci dato la compagnia e l'esempio dei santi: per la loro intercessione donaci la gioia di percorrere la via della santità. Per Cristo nostro Signore. Amen.





VENERDÌ 12 NOVEMBRE

Memoria di San Giosafat, vescovo e martire

Radicati e fondati nella fede dei martiri, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre.

Preghiamo dicendo: Donaci, Signore, un cuore generoso e fedele.

1. La Chiesa contempra nell'oggi i segni di Dio e non smetta mai di ringraziare e meravigliarsi davanti ai suoi benefici. Preghiamo.
2. La nostra comunità si unisca al sacrificio di Cristo, per rinnovare la volontà di servire i più poveri. Preghiamo.
3. I consacrati e le consacrate possano cercare e trovare Dio nelle creature consapevoli che tutto concorre al bene di coloro che lo amano e lo servono nei fratelli. Preghiamo.
4. I catechisti animino dello spirito educativo la loro attività offrendo ai più piccoli i giusti modelli di vita per la loro crescita. Preghiamo.

Padre, che ci offri attraverso i martiri coraggiosi esempi di fedeltà, fa che partecipiamo al tuo disegno di salvezza per tutta l'umanità. Per Cristo nostro Signore. Amen.





SABATO 13 NOVEMBRE

Feria XXXII Tempo Ordinario

Preghiamo Dio Padre, che nel suo Figlio ci dona ogni bene.

In te confidiamo, Signore.

1. Rendi perfetta nell'amore la tua Chiesa. Noi ti preghiamo.
2. Custodisci i popoli nella pace. Noi ti preghiamo.
3. Sii ristoro ai poveri. Noi ti preghiamo.
4. Fa che i disoccupati trovino lavoro. Noi ti preghiamo.
5. Consola e sostieni i malati e gli anziani. Noi ti preghiamo.
6. Santifica i laici. Noi ti preghiamo.
7. Concedi la tua pace a tutti i defunti. Noi ti preghiamo.

Tu solo, Signore, puoi compiere ciò che agli uomini sembra impossibile: accogli le preghiere che ti rivolgiamo in comunione di fede e di carità. Per Cristo nostro Signore. Amen.





DOMENICA 14 NOVEMBRE

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Letture. Nel messaggio per la V Giornata Mondiale dei Poveri che celebriamo oggi, Papa Francesco lancia un forte appello ai cristiani e ai governi di tutto il mondo a intervenire con urgenza. “Gesù - si legge nel messaggio - non solo sta dalla parte dei poveri, ma condivide con loro la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. Le sue parole “i poveri li avete sempre con voi” stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un’abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone “esterne” alla comunità, “ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l’emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l’inclusione sociale necessaria”. Papa Francesco indica nei poveri una via. “I credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui”.

Spronati da queste parole iniziamo la celebrazione Eucaristica chiedendo al Signore di rendere la nostra comunità attenta e disponibile ad ascoltare, osservare e discernere le situazioni di fragilità che rivelano sempre un volto e una storia da accogliere e amare.

Iniziamo la celebrazione con il canto:





PREGHIERA UNIVERSALE

A Dio nostro Padre che ha fatto di noi, in Cristo, nello Spirito, il suo popolo santo, rivoliamo con fiducia la nostra preghiera.

Preghiamo dicendo: Padre nostro, ascoltaci.

1. Per la Chiesa perché sappia mettersi con rinnovata disponibilità in profondo atteggiamento di ascolto di Dio, dei fratelli e delle sorelle. Preghiamo.
2. Per ogni popolo della terra perché nella costruzione della casa comune impari a contemplare le meraviglie del creato, ad amare tutto ciò che di bello e buono esiste e a dare voce ad ogni creatura, preghiamo.
3. Per tutti gli “ultimi” della società che Tu Signore guardi con misericordia e tenerezza: ascolta il loro grido e sostienili attraverso l’azione della nostra comunità, preghiamo.
4. Per gli Operatori della Carità e per coloro che sono impegnati nel mondo del volontariato perché offrano alle persone fragili un segno luminoso di cura e di amore, preghiamo.
5. Per tutti gli uomini e le donne morti nei tanti viaggi della speranza in mare o in terra; per coloro che sono morti sulle nostre strade o nell’anonimato perché siano partecipi della gioia eterna, preghiamo.

O Padre, tu accompagna e sostieni sempre la tua Chiesa in cammino nel mondo. Con la luce e la forza del tuo Spirito ridesta in noi una speranza viva, perché impariamo a riconoscere i segni della tua presenza nell’umanità e negli avvenimenti della storia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.





MANDATO A TUTTA LA COMUNITÀ

Prima di concludere la celebrazione della Messa, il sacerdote può invitare un Operatore della Carità a leggere un testo scritto da don Primo Mazzolari. Si tratta di un vero e proprio "mandato" da consegnare a tutta la comunità per vivere con più consapevolezza e corresponsabilità la carità che tutti, nessuno escluso, è chiamato ad esercitare verso l'umanità.

Letto. Ci impegniamo noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto, né chi sta in basso,
né chi crede, né chi non crede.

Ci impegniamo
senza pretendere che altri s'impegnino,
con noi o per suo conto,
come noi o in altro modo.

Ci impegniamo
senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.

Ci impegniamo per trovare un senso alla vita,
a questa vita, alla nostra vita,
una ragione che non sia una delle tante ragioni
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.
Si vive una volta sola
e non vogliamo essere "giocati"
in nome di nessun piccolo interesse.

Non ci interessa la carriera,
non ci interessa il denaro,
non ci interessa la donna o l'uomo
se presentati come sesso soltanto,
non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee,
non ci interessa passare alla storia.





Ci interessa perderci
per qualche cosa o per qualcuno
che rimarrà anche dopo che noi saremo passati
e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

Ci impegniamo
a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,
verso l'amore.

Ci impegniamo
non per riordinare il mondo,
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;
per amare
anche quello che non possiamo accettare,
anche quello che non è amabile,
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore
c'è insieme a una grande sete d'amore,
il volto e il cuore dell'amore.

Ci impegniamo
perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

Segue la benedizione del celebrante.